



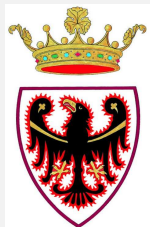
PSR 2014-2020: le prospettive provinciali

Incontro con il partenariato

La gestione del rischio

Gregorio Rigotti

Dipartimento Territorio, Agricoltura,
Ambiente e Foreste



Trento, 6 marzo 2014



Contenuti



- La riforma della Pac 2014-2020
- Le decisioni finali
- Il regolamento transitorio
- Il regolamento sullo sviluppo rurale e gli strumenti di gestione del rischio
- L'accordo tra Regione del 16 gennaio 2014
- Le criticità della gestione del rischio nella nuova Pac





Il regolamento transitorio (Reg. Ue 1310/2013)



REGOLA- MENTO	ENTRATA IN VIGORE	CONSEGUENZE ED ECCEZIONI
Pagamenti diretti	1° gennaio 2015	<ul style="list-style-type: none">•Validità degli attuali titoli anche per la domanda Pac 2014;•Prosecuzione dell'Art. 68 nel 2014;•Possibilità di presentare domande alla riserva nazionale;•Nuovi titoli assegnati in base alla domanda Pac 2015.
Ocm unica	1° gennaio 2014	<ul style="list-style-type: none">•Avvio delle nuove misure di mercato (tra cui la riserva di crisi).
Sviluppo rurale	1° gennaio 2014	<ul style="list-style-type: none">•Avvio della fase di programmazione dei PSR 2014-20;•Nuovi impegni per il 2014 delle misure con i contenuti dei PSR 2007-2013 e le risorse finanziarie 2014-2020.
Regolamento orizzontale	1° gennaio 2014	<ul style="list-style-type: none">•Entrata in vigore 1° gennaio 2015 per sistema consulenza aziendale, nuova condizionalità, sistema integrato di gestione e controllo.



La gestione del rischio



Periodo
2010 - 2014





La gestione del rischio nel 2010-2014



FONTI	2010	2011	2012	2013	2014
Art. 68 (Reg. Ce 73/2009)	70,0 + 11,5	70	70 + 1,4	70	70
Cofinanziamento Art. 68	23,3 + 3,8	23,3	23,3 + 0,6	23,3	23,3
Ocm vino (Reg. Ce 79/2008)	20,0 + 15,3	20,0 + 7,6	20,0 + 12,1	20,0 + 15	20,0 (?)
F. Di Solidarietà Nazionale (DLgs 102/2004)	51,9	16,7	16,7	117,7	120
	100	100	100-2,2		
TOTALE	295,8	237,6	241,9	246,0	233,3



2014: continuità!



La gestione del rischio 2010-2014: gli elementi essenziali



- Molteplicità di fonti di finanziamento comunitarie e nazionali:
 - Art. 68
 - Ocm vino
 - Fondo di Solidarietà Nazionale
- Le risorse?
 - Mediamente 240 milioni di euro annui (10,27% Provincia di Trento)
 - Ue: 90 milioni di euro annui
 - Stato: 143,3 milioni di euro annui (cofinanziamento + FSN)





La gestione del rischio



Periodo
2015 - 2020





Gestione del rischio nella Pac Confronto 2010-14 e 2015-20



2010-2014	Gestione del rischio	2015-2020	Gestione del rischio
Pagamenti diretti	Art. 68 (assicurazioni agevolate e fondi di mutualizzazione)	Pagamenti diretti	-
Misure di mercato	Ocm vino Ocm ortofrutta (assicurazioni agevolate e fondi di mutualizzazione)	Misure di mercato	Ocm vino Ocm ortofrutta (assicurazioni agevolate e fondi di mutualizzazione)
Sviluppo rurale	-	Sviluppo rurale	3 misure (assicurazioni agevolate e fondi di mutualizzazione)





Sviluppo rurale 2014-2020: le 6 priorità



n	Priorità	Parole chiave (focus areas)
1	Trasferimento conoscenze in agricoltura, forestazione e aree rurali	Capitale umano, cooperazione , reti tra agricoltura- alimentare-forestale , innovazione, ricerca, formazione life-long
2	Competitività tutti i tipo di agricoltura e vitalità imprese, promozione innovazione	Modernizzazione, nuove tecnologie , orientamento al mercato, diversificazione, ricambio competenze e generazionale
3	a. Organizzazione catene alimentari e benessere animale	Competitività, integrazione filiere, aggregazione, più valore alle produzioni agricole, promozione qualità, catene corte
	b. Gestione del rischio	Prevenzione e gestione del rischio
4	Preservare e migliorare ecosistemi collegati all'agricoltura	Biodiversità, paesaggio, acqua, erosione suoli Aree con particolari vincoli, fertilizzanti
5	Transizione verso una “ low carbon economy ”	Uso di acqua energia rifiuti, emissione- conservazione -sequestro CO ₂
6	Sviluppo potenziale occupazionale e sviluppo rurale	Diversificazione, creazione- sviluppo lavoro e piccole imprese , inclusione sociale, povertà, sviluppo rurale



Le misure del PSR 2014-2020 (2)



Art.	Proprietà	Misura	Beneficiari	Pagamenti e massimali
19	3	Ristrutturaz.potenziale agricolo danneggiato da disastri naturali, avversità clima e azioni di prevenzione	Agricoltori o gruppi di agricoltori	80%, 100% se operazioni collettive o disastri naturali
25	3	Prevenzione e ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofali		
28	3	Costituzione di gruppi e organizzazioni di produttori	Gruppi di produttori con impresa di micro-piccola-o media dimensione	Pag.flat 10%-10%-8%-6%-4% digressivo dal primo al quinto anno, max 100.000
34	3	Benessere degli animali	Agricoltori (solo active farmer)	500 per unità di bestiame, annuale
38	3	Assicurazione del raccolto, degli animali e delle piante	Agricoltori, fondi mutualistici (solo active farmer)	75% del premio assicurato, per le perdite >30%
39	3	Fondi di mutualizzazione per le epizoozie e le fitopatie e per le emergenze ambientali	Agricoltori, fondi mutualistici (solo active farmer)	65% dei costi ammissibili
40	3	Strumento di stabilizzazione del reddito	Agricoltori, fondi mutualistici (solo active farmer)	Per perdite >30%, copertura <70% della perdita





Misura: assicurazione del raccolto, degli animali e delle piante



- **Obiettivi:**
 - Coprire con polizze assicurative le perdite causate da avversità (atmosferiche, epizoozie, fitopatie, infestazioni parassitarie, emergenze ambientali) o da misure adottate per eradicare o circoscrivere una fitopatia o un'infestazione parassitaria, che distruggano più del 30% della produzione media annua dell'agricoltore nel triennio precedente o della sua produzione media triennale calcolata sui cinque precedenti (escludendo il più alto e il più basso).
- **Beneficiari:**
 - Agricoltori (attivi);
 - Fondi mutualistici.
- **Pagamenti e massimali:** 65% del premio assicurato, per perdite maggiori del 30%.



Misura: fondi di mutualizzazione per le avversità atmosferiche, per le epizootie e le fitopatie, per le infezioni parassitarie e per le emergenze ambientali



- **Obiettivi:**
 - Sostegno ai fondi mutualistici
- **Beneficiari:**
 - Agricoltori (attivi);
 - Fondi mutualistici.
- **Pagamenti e massimali: 65% del premio assicurato dovuto.**



Misura: strumento di stabilizzazione del reddito



- **Obiettivi:** sostegno agli agricoltori se il calo del reddito è superiore al 30% del reddito medio annuo del singolo agricoltore nei tre anni precedenti o del suo reddito medio triennale calcolato sui cinque anni precedenti (escludendo il più alto e il più basso).
- **Beneficiari:**
 - Agricoltori (attivi);
 - Fondi mutualistici.
- **Pagamenti e massimali:**
 - Per perdite maggiori del 30%, copertura minore del 70% della perdita;
 - 65% dei costi ammissibili.



Le differenze tra 1° e 2° pilastro



	1° PILASTRO	2° PILASTRO
GESTIONE	ANNUALE	PLURIENNALE
PROGRAMMAZIONE	NO	SI
ATTUAZIONE	NAZIONALE	NEGOZIALE O REGIONALE





La ripartizione delle risorse in Italia

(risorse FEASR e cofinanziamento nazionale)



Programmi	Spesa pubblica totale	
	Euro	%
Programmi regionali	18.619.418.000	89,26%
Programmi nazionali	2.240.003.534	10,74%
- Gestione del rischio	1.640.000.000	7,86%
- Biodiversità animale	200.000.000	0,96%
- Piano irriguo	300.000.000	1,44%
- Rete Rurale Nazionale	1000.003.534	0,48%
TOTALE 2014-2020	20.859.421.534	100,00%



PSR 2014-2020

La ripartizione delle risorse in Italia

(risorse FEASR e cofinanziamento nazionale)



FONTI	2014-2020 (milioni euro)	Annui (6 anni) (milioni euro)
Spesa pubblica totale	1.640	273
di cui: Partecipazione del FEASR	738	123
Tasso FEASR	45%	45%
di cui: Partecipazione nazionale	902	150
Tasso Stato	55%	55%



Gestione del rischio 2015-20



- Tutte le aspettative dello scorso anno si sono realizzate:
 - Piano unico nazionale della gestione del rischio.
 - Maggiori risorse (circa +50 milioni di euro) rispetto alla programmazione precedente
- Innovazione negli strumenti
 - Assicurazioni agevolate;
 - Fondi di mutualizzazione.
- Il fabbisogno di strumenti di gestione in agricoltura sta crescendo.
- La gestione del rischio è entrata a far parte in modo strutturale della nuova Pac.



Punti di forza di Fondi Mutualistici



- Permettono cogestione rischio agricoltori
- Mutualizzano il risultato con definizione a priori delle condizioni di partecipazione dei singoli
- Mancanza asimmetria informativa sistema
- Minore probabilità di azzardo morale
- Per alcune gestioni di rischi minimizzano i costi rispetto a soluzioni assicurative (provvigioni assuntive, costi compagnia, costi riassuntivi, imposte...) determinano risultato a pareggio 65% s/p
- Facilitano utilizzo di dati e rilevazioni di organismi associativi agricoli esistenti, autocertificati
- Determinano convenienza comune aderenti di ottimizzare obiettivi di sistema
- Facilitano sviluppo soluzioni sperimentali
- Aumentano il potere contrattuale degli agricoltori, massa critica
- Permettono copertura assicurativa parziale del rischio aggregato

Punti di debolezza



- Necessaria ottima distribuzione rischi ed adesione diffusa/totalitaria
- Problema rischi altamente correlati (gelo)
- Difficoltà iniziale di avvio progetto, per costituzione finanziaria del Fondo Mutualistico
- Necessari organismi associativi che riescano ad avere piena fiducia degli associati
- Indispensabile una realtà agricola organizzata per utilizzo di dati e rilevazioni già esistenti senza costo
- Limitano conseguenze negative per andamenti critici assicurativi o finanziari globali
- Necessitano di maggiore autocontrollo

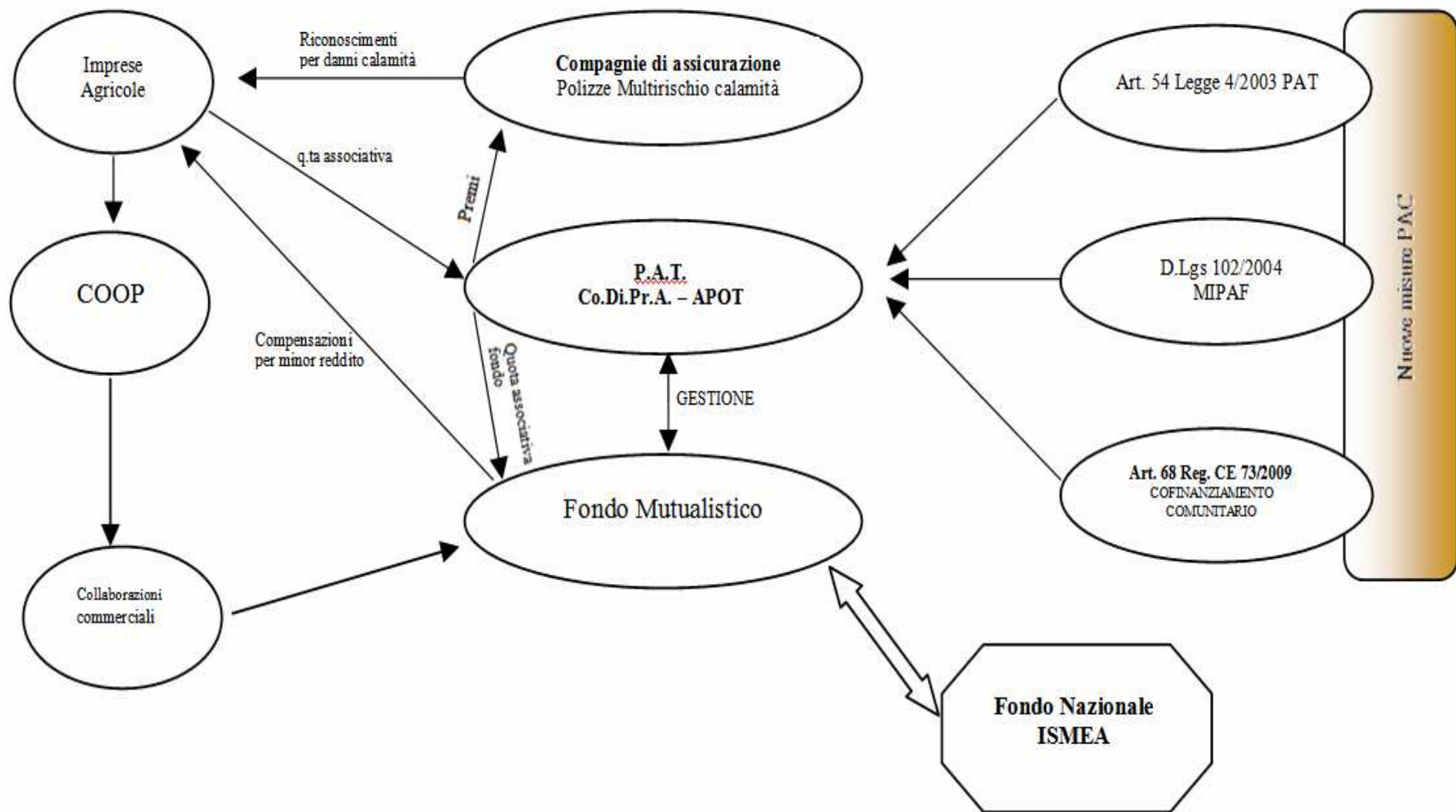


IST – Income Stabilization Tool



PROGETTO SPERIMENTALE CILIEGIE E PICCOLI FRUTTI

Creazione di un capitale di rischio attraverso lo strumento del Fondo di Mutualità, a cui attingere per erogare compensazioni in favore di aziende che subiscono una rilevante contrazione del reddito, beneficiando di una contribuzione pubblica pari al 65% delle somme erogate.



Strumenti IST, analisi di mercato, razionalizzazione soggetti della domanda, supporto pubblico devono sviluppare soluzioni sinergiche e coordinate per arrivare ad una nuova matrice di organizzazione del comparto agricolo.

Fasi di sviluppo



- Stabilire criteri ed individuazione campione di aziende rappresentative per analizzare i dati necessari all'attuazione del progetto;
- Raccolta dati delle dichiarazioni IVA per l'individuazione dei “costi di produzione”;
- Verificare la fattibilità di utilizzare dati indicizzati;
- Verificare possibilità di misure con priorità in PSR;
- Verificare possibilità di articolare un “programma di partenrship” per agevolare ed accompagnare nuove realtà e determinare efficienza.



Conclusioni



Siamo nella fase di definizione della normativa attuativa.

È indispensabile lavorare in stretta sinergia e piena collaborazione con MIPAAF ed ISMEA.

Il nostro lavoro e la nostra esperienza saranno importanti nella definizione della norma.

Questo determinerà il massimo supporto da parte del MIPAAF nel favorire la nostra sperimentazione.



Grazie per l'attenzione

